

“Draghi come Lukashenko”. E su Orsini si scatena la bufera

24 Aprile 2022 – 18:03

Il professor Alessandro Orsini ora paragona il premier italiano al dittatore della Bielorussia per sostenere che l'Italia è succube degli Stati Uniti



“Draghi è il Lukashenko di Biden e l'Italia è la Bielorussia degli Stati Uniti”. Lo scrive il professor **Alessandro Orsini**, già al centro di svariate polemiche per le sue [posizioni filo-putiniane](#), in un articolo pubblicato sul *Fatto Quotidiano*.

Il professore della Luiss è convinto che non vi sarà alcuna pace in Ucraina perché l'Occidente, e in particolare l'Unione

Europea, succube degli Stati Uniti, non intende concedere nulla a **Vladimir Putin**. *“Biden ambisce a creare una spaccatura profondissima tra la Russia e l’Europa per ricavare benefici economici, politici e militari”*, spiega l’analista che considera l’Italia ormai *“un Paese satellite degli Stati Uniti privo di autonomia nel campo della sicurezza internazionale”*. Secondo Orsini *“la subordinazione del governo Draghi alla Casa Bianca rappresenta un ostacolo alla pace con la Russia”* e questo si evincerebbe anche dall’insulto che il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ha rivolto all’inquilino del Cremlino (“animale”). Il governo Draghi più che la pace sembra volere la *“sirianizzazione della guerra ucraina”* perché, per ottenere la pace, si devono delle concessioni al proprio nemico, soprattutto se costui è forte come Putin. I leader europei, infatti, spiega il politologo, non hanno mai effettivamente portato avanti un’offerta che consenta una *“distensione”*. *“Draghi incluso”*, sottolinea Orsini.

Un attacco in piena regola al presidente del Consiglio che non è piaciuto al piddino **Dario Parrini**, presidente della commissione Affari costituzionali. *“A malincuore devo riparlare del professor Orsini, cosa che eviterei volentieri. Lo faccio solo perché ritengo doveroso che si sappia cosa scrive chi gode di una tribuna fissa in Rai”*, dichiara il senatore Parrini che aggiunge: *“La sua corsa a spararla sempre più grossa segna oggi un nuovo record”*. L’esponente del Pd fa notare, infatti, che tra **Mario Draghi** e Aleksander Lukashenko ci sono notevoli differenze. Il primo *“guida da un pò più di un anno il governo di un Paese democratico e libero”*, mentre il secondo è da 28 anni dittatore della Bielorussia, un Paese *“telecomandato da Mosca”*. Parrini considera *“assurdo mettere sullo stesso piano Draghi e il satrapo di Minsk, Putin e Biden, l’Italia e la Bielorussia”*. Sono *“paragoni infami”*, chiosa il senatore democratico che esprime, dunque, la sua piena solidarietà al premier Draghi.

[Read More](#)